

Rassegna del 06/06/2016

| | | | |
|-------------------|--|----------------------|---|
| Nazione Pontedera | Lavori alla fognatura: chiusa al traffico parte di via della Case bianche | ... | 1 |
| Nazione Pontedera | Ladri in una palestra Entrano di notte e rubano gli spiccioli | ... | 2 |
| Nazione Pontedera | Expo, oggi il gran finale con curiosità ed eventi | Esposito Sarah | 3 |
| Tirreno | Comunali » il voto in regione - Toscana fredda alle urne Grosseto, sarà ballottaggio | Bonuccelli Ilaria | 4 |

Lavori alla fognatura: chiusa al traffico parte di via della Case bianche

Calcinaia

IL COMUNE di Calcinaia fa sapere che per lavori di scavo alla pubblica fognatura, il tratto di strada di via delle Case Bianche che va dall'incrocio con via Giovanni XXIII all'incrocio con via Maremmana resterà chiuso al traffico, dal martedì dalle ore 7.30 fino a fine lavori che presumibilmente, si protrarranno per circa una settimana.



Ladri in una palestra Entrano di notte e rubano gli spiccioli

Fornacette

ANCORA furti a Fornacette. La zona è ancora una volta quella di via Fermi e ancora a essere presa di mira è la palestra che si trova sulla stessa strada. I ladri, con molta probabilità, sono entrati di notte e hanno rovistato nei vari locali della struttura e negli spogliatoi alla ricerca di soldi e altri oggetti di valore. Secondo una prima ricostruzione hanno portato via gli spiccioli dalle macchinette del caffè.





HA VINTO LA PASSIONE

Viaggio nella fiera delle due ruote

Expo, oggi il gran finale con curiosità ed eventi

I DURI HANNO due cuori, cantava qualcuno, e se uno è nel petto l'altro è di sicuro stampato sulla mano, segno distintivo di chi è entrato all'undicesima edizione pontedrese dell'Expo motori. La vena romantica dei bikers, a parte il timbro a forma di cuore dell'ingresso, è forse la caratteristica che più colpisce la fiera espositiva di quest'anno, rivoluzionata nell'allestimento e con qualche chicca interessante anche per i meno appassionati di motori. In una kermesse colpita dalla pioggia spicca la stravaganza e l'esuberanza dei visitatori, di chi del custom ne fa una vera ragione di vita. Tra gli stand di accessori, ricambi e moto c'è chi ne approfitta per fare barba e capelli.

Ma che ci fa un barbiere all'expo motori? «Il motociclista tiene molto alla propria barba, soprattutto l'harleysta – spiega Luca Ristori di Prato – è un must. E poi adesso va di moda l'uomo con tagli più ricercati». Davanti al suo stand-salone ci sono altri outsiders per una fiera motoristica. Sono Andrea Pacini e Andrea Fiesoli, di Prato anche loro, e si occupano di “rimettere al mondo” vecchie biciclettoni in maniera molto originale. «La nostra base è la bici-

cletta che ci porta il cliente – dicono gli Andrea della Two wheeler custom garage – tra le bici che abbiamo qui ci sono diverse Grazielle “sgraziate”, bici alle quali i nostri clienti erano legati e che volevano donargli una nuova vita, oppure soltanto più personalità». Così nascono le mille personalizzazioni possibili, come il manubrio in stile Harley, che ci assicurano essere comodissimo, o il telaio da donna ribaltato.

LA VENA romantica dei bikers si scorge però nelle proposte di viaggio, per chi preferisce iniziare a godersi la vacanza a partire da quando si sale in sella. «Perché viaggiare in moto è più bello? Non c'è neanche da chiederlo – risponde Andrea Alessandrelli del tour operator GoWorld presente nell'agenzia di viaggi One Way di Fornacette – in moto tutto è più bello, si sta all'aria aperta, si conosce tanta gente, si fa gruppo e poi ci si gode la libertà, le curve e il paesaggio».

Gli appuntamenti continuano oggi con la grande parata motociclistica “memorial babbo Franceschi”, con ritrovo alle 10.30 giro per la città fino sotto la torre di Pisa e ritorno in fiera.

Sarah Esposito



COMUNALI » IL VOTO IN REGIONE

Toscana fredda alle urne Grosseto, sarà ballottaggio

Orbetello e Pontremoli premiano il centrodestra, Montignoso al Pd
Forte astensionismo nei 26 comuni. A Capraia vince... il candidato unico

Parrini (Pd) dopo gli exit poll nazionali: «Fassino favorito, Giachetti può sperare»
A Santa Luce in testa la candidata dei "buddisti" Giamila Carli

di **Ilaria Bonuccelli**

Il centrodestra prova a tirare la zampata, nella Toscana refrattaria al voto. Forse l'astensionismo aiuta. Forse la sinistra divisa aiuta. Magari anche i candidati indovinati. Fatto sta che le prime proiezioni a Grosseto danno il centrodestra avanti di due punti sul centrosinistra.

Il candidato Antonfrancesco Vivarelli Colonna viene dato (dagli exit poll dell'istituto Piepoli) al 36,8% contro il 34,2% di Lorenzo Mascagni, il candidato del Pd. E, come da pronostico, Grosseto si avvia verso il più classico dei ballottaggi: destra contro sinistra. Lo stesso che si prospetta anche a Cascina, per la prima volta al ballottaggio. È probabile che il sindaco uscente del Pd, Alessio Antonelli debba confrontarsi con Susanna Ceccardi del centrodestra, ipotesi quasi esclusa alla vigilia del voto. Al contrario a Orbetello il sindaco uscente del Pd Monica Paffetti appare in svantaggio netto sul candidato di centrodestra Andrea Casamenti. La tradizione di destra di Orbetello - da sempre nell'orbita dell'ex ministro Altero Matteoli è nota - ma la sconfitta (possibile) di un sindaco che non avrebbe operato male non era proprio data per scontata dal Pd.

Era più nel conto, la riconferma Pontremoli del sindaco di centrodestra Lucia Baracchini, in testa a metà scrutinio nella notte. Il Pd prova a consolarsi con la vittoria (probabile) del candidato ufficiale Gianni Lorenzetti a Montignoso, in vantaggio sugli avversari (di centrosinistra) in avvio di conteggio delle schede. In una Toscana dove l'astensionismo complessivo, nei 26 comuni chiamati a eleggere sindaco e consigli comunali, è del 63,8%, mezzo punto più alto della media nazionale.

le che si attesta al 63,3%. Neppure sfide importanti come quella di Grosseto, Cascina e Sesto Fiorentino riescono a trascinare gli elettori ai seggi. Anche a Sesto, ad esempio, dove il Pd ha costretto gli elettori a tornare al voto per aver sfiduciato il proprio sindaco, l'affluenza si è fermata al 63,3%. Ma oggi motivo di riflessione più che l'astensionismo saranno i risultati. Che potrebbero portare i candidati del centrosinistra al ballottaggio anche in Comuni insospettabili. Forse lo stesso Sesto Fiorentino, dove con poche sezioni scrutinate si ipotizza un ballottaggio fra Lorenzo Zambini (il candidato non renziano del Pd) e Lorenzo Falchi (Sinistra italiana). Ma anche a destra, Altopascio potrebbe sperimentare il ballottaggio per la prima volta fra Francesco Fagni (centrodestra) e Sara D'Ambrosio (Pd). Mentre nei Comuni piccoli vincono o sono in vantaggio, anche per la sinistra, candidati pescati spesso fuori dai ranghi del Pd. Uno su tutti Francesco Marchi, a Scansano, in Maremma: ed ex assessore (per un anno e mezzo) della giunta leghista di Verona. Il Pd lo ha preferito al sindaco uscente ed evidentemente anche l'elettorato. Stessa sorte per Giamila Carli, scelta ai buddisti del tempio di Richard Gere e Jovanotti, che - alla fine di una lotta intestina - diventa anche la candidata del Pd ufficiale.

In realtà nei Comuni piccoli - da Carmignano (Ediardo Prestanti) a Roccalbegna (Massimo Galli) - da Prato alla Maremma, dunque, più che la destra o la sinistra vincono le liste civiche. Un segno di disaffezione ai partiti. Che forse spiega anche perché per la prima volta gli esiti delle elezioni appaiono incerti non solo in Toscana ma in tutta Italia nei comuni grandi dove i candidati si identificano coi par-

titi tradizionali. Le proiezioni rilanciate per le metropoli - Roma, Napoli, Torino e Milano - sembrano non dare neppure un sindaco vincente al primo turno. A Roma è in vantaggio la candidata del M5S, Virginia Raggi. Un elemento di cui non si può non tenere conto. Anche se lo scrutinio lento rende difficile commentare i dati a caldo. Ma Dario Parrini, segretario regionale del Pd prova a dare una prima lettura: «Facendo finta che gli exit poll siano commentabili (in realtà non lo sono, tante sono state le volte in cui hanno fatto flop), il dato di maggior rilievo è che Sala supera Parisi più largamente di quanto hanno continuativamente pronosticato i sondaggi. A Roma c'è l'annuncio testa a testa Giachetti-Meloni per il secondo posto. La Raggi è molto alta ma il ballottaggio è per definizione sempre aperto. Sempre ricordando che le mie sono congetture da exit poll, questo primo tempo delle amministrative mi pare ci mostri un Pd solido, un M5S che

non fa exploit al di fuori di Roma e un centrodestra in difficoltà». Il M5S al momento decide di non «rilasciare dichiarazioni fino a quando i risultati non saranno definitivi». Neppure per la Toscana, dove ha candidati che aspirano a buoni risultati, anche a Grosseto. Dove - sottolinea Parrini - «il Pd non ha mai smesso di salire. Al ballottaggio vinceremo noi perché Vivarelli non potrà attrarre nuovo elettorato, mentre noi abbiamo grandi possibilità di recupero a sinistra». Netta la vittoria del sindaco a Capraia: Gaetano Guarente era l'unico candidato sull'isola. E come è stato certificato che ha voto il 50% più uno degli aventi diritto è stato chiaro che sarebbe stato eletto.

(ha collaborato
Liberio Dolce)





**Elettori
al voto
in Toscana
(foto Silvi)**